

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione II - Rischio Rilevante e AIA
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
VA@pec.mite.gov.it

Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Genova
Piazza Portoria 1 – 16121 Genova
prot.procura.genova@giustiziacert.it

E, p.c. ARPA Liguria
Direzione Scientifica
Via Bombrini, 8
16149 GENOVA
Dipartimento di Genova
arpal@pec.arpal.liguria.it

RIFERIMENTO: Decreto Min. Dec. 0000052 del 07/03/2019 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. DM 48 del 22/02/2018, aggiornato con Decreto Min. 300 del 23/07/2021 di Riesame parziale dell'AIA rilasciata con DM 48/2018 - Raffineria della Società IPLM S.p.A. sita in Busalla (GE)

OGGETTO: Esito attività di controllo ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i in data 5-7 settembre 2023 - Accertamento violazioni e proposta di diffida

Nelle giornate dal 5 al 7 settembre 2023, secondo quanto disposto nella programmazione 2023 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata l'attività di controllo ordinaria presso la Raffineria della Società IPLM S.p.A. sita in Busalla (GE).

L'attività di controllo ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati redatti: "Verbale di verifica documentale" e "Verbale di sopralluogo e chiusura attività di controllo", in contestuale con la Società IPLM S.p.A. e ARPA Liguria che li hanno sottoscritti; gli originali in forma informatizzata sono conservati presso gli uffici di ISPRA in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. Successivamente all'attività *in situ* si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, nonché alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore.

Inoltre, sono state effettuate a cura di ARPA Liguria attività di campionamento ed analisi.

Durante la verifica documentale del 05/09/2023 il GI ha richiesto le comunicazioni dei superamenti delle soglie giornaliere di gas inviato in torcia nel primo semestre 2023, che ha acquisito in allegato XIII al Verbale di sopralluogo e chiusura attività di controllo.

Il GI ha accertato che:

- 1) nella documentazione acquisita sono presenti le comunicazioni preventive che il gestore trasmette quando si verificano situazioni che potrebbero aumentare il gas in torcia ma non sono presenti le comunicazioni che il gestore deve trasmettere entro 48 ore dall'evento all'Autorità competente, agli Enti di controllo e all'Amministrazione Comunale.

Nel corso del sopralluogo in situ, svolto il giorno 07/09/2023, il gruppo ispettivo (GI) si è recato presso l'area di deposito temporaneo rifiuti Area 1, costituito da tre zone:

- la prima, recintata e dotata di cartellonistica e tettoia di copertura, pavimentata e con griglie di raccolta dei reflui convoglianti in una vasca interrata dedicata alla raccolta degli eventuali sversamenti,
- la seconda, denominata "Area di valutazione", pavimentata e dotata di copertura e con griglia di raccolta degli eventuali sversamenti convogliante nella rete fognaria di stabilimento,
- la terza, tra le due zone sopra citate, priva di copertura e dotata di griglia di raccolta degli eventuali sversamenti convogliante anch'essa nella rete fognaria di stabilimento.

Il GI ha accertato che:

- 2) i contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti nelle tre zone dell'Area 1 sono privi di bacino di contenimento e che, mentre le griglie di raccolta della prima porzione sotto tettoia e recintata convogliano in una vasca interrata dedicata alla raccolta degli eventuali sversamenti che può ritenersi sostitutiva ed allo scopo equivalente ai singoli bacini di contenimento richiesti, quelle della porzione denominata "Area di valutazione" e quelle della porzione intermedia convogliano alla rete fognaria di stabilimento, che tecnicamente non può essere equiparata alla funzione dei bacini di contenimento richiesti/prescritti.
- 3) nella prima zona si trovavano non separati fisicamente tra di loro sia rifiuti che materiale schiumogeno antincendio identificabile come "materia prima" oltre ad altri materiali etichettati dal gestore come "no rifiuto".
- 4) nella prima zona, inoltre, sono stati rivenuti fusti metallici contenenti rifiuti EER 16 07 08* (rifiuti contenenti olio) allo stato fisico "liquido", non posti all'interno di container chiusi.
- 5) nella terza zona, fuori tettoia e comunque privi di alcun tipo di copertura, erano presenti: una cisternetta senza copertura contenente rifiuto pericoloso codice EER 15.01.10* (Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze) e una cisternetta senza copertura contenente rifiuto pericoloso codice EER 15.02.02* (Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose).

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Liguria, la violazione delle seguenti prescrizioni del DM n. 48/2018, aggiornato con Decreto Min. 300 del 23/07/2021:

- 1) prescrizione n. 24 pag. 88 del PIC: *"Il Gestore, al superamento delle soglie giornaliere di gas inviato in torcia individuate come sopra, è tenuto a:*
 - *ricercare la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento;*
 - *adottare le necessarie misure per evitare il ripetersi dell'evento;*
 - *riportare all'Autorità competente, agli Enti di controllo (ISPRA e ARPA) e all'Amministrazione Comunale, entro 48 ore dall'evento, la quantità di gas inviato in torcia, la sua composizione, la causa e durata dell'evento e, in caso di utilizzo in situazioni di emergenza, le misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento".*
- 2) prescrizione n. 77 pag. 102 del PIC: *"I contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso".*
- 3) prescrizione n. 69 a pag. 101 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC): *"Le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime".*
- 4) prescrizione n. 76 a pag. 102 del PIC: *"....Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi".*
- 5) prescrizione n. 71 a pag. 101 del PIC: *"Le aree destinate allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e le sezioni destinate al deposito di eventuali rifiuti stoccati in cumuli, devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura".*

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 90 giorni dalla ricezione dell'atto di diffida, provveda a :

- a) effettuare, al superamento delle soglie giornaliere di gas inviato in torcia ed entro 48 ore dall'evento, le dovute comunicazioni all'Autorità competente, agli Enti di controllo (ISPRA e ARPA) e all'Amministrazione Comunale;
- b) realizzare dei bacini di contenimento dei contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti;
- c) delimitare tramite separazioni univoche che garantiscano in maniera stabile e certa la separazione fisica, distinguendo nettamente l'area di stoccaggio rifiuti da quella dello stoccaggio di materie prime;
- d) effettuare lo stoccaggio dei fusti o cisternette all'interno di container chiusi;
- e) realizzare un sistema di copertura per tutte le aree destinate allo stoccaggio di rifiuti pericolosi;
- f) trasmettere evidenze fotografiche degli interventi effettuati e/o istruzioni operative o misure adottate al fine di adempiere alle prescrizioni oggetto di accertamento.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui alla presente nota non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno (inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento).

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di documenti richiesti al Gestore e di possibili osservazioni di ARPA Liguria.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Liguria, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza della prescrizione AIA elencata al sopracitato punto 1.

Relativamente alle rimanenti inosservanze, di cui ai sopra citati punti 2, 3, 4 e 5, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 lettera b) dell'articolo 29-*quattordices*, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Genova quale ipotesi di reato, segnalando altresì la possibile applicazione della parte VI-*bis* del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006), in quanto le aree di deposito temporaneo di rifiuti erano dotate di pavimentazione senza evidenza, pertanto, di danno o pericolo concreto e attuale alle risorse ambientali.

La redazione della presente informativa è stata effettuata in coordinamento con ARPA Liguria e con il personale che ha partecipato all'ispezione, che ha redatto apposita notizia di reato n. 118/BG del 26/10/2023.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegati:

- 1 – Verbale di verifica documentale;
- 2 – Verbale di sopralluogo e chiusura dell'attività di controllo ordinario;
- 3 – Estratto allegato fotografico;
- 4 – Allegato XIII gas inviato in torcia.